Sacchi: “Nei nostri vivai troppi giocatori di colore”. Razzismo o frase strumentalizzata?

Ci risiamo, siamo attratti dalle polemiche come le api dal miele, non ci facciamo sfuggire la possibilità di riempire prime pagine e programmi sportivi con idiozie e discussioni insensate.

Arrigo Sacchi, maestro di calcio che non ha certamente bisogno di righe di presentazione dal sottoscritto, è stato interpellato al termine del torneo di Viareggio riguardo la situazione dei settori giovanili. L’ex ct della nazionale ha analizzato, come suo solito, in modo approfondito l’argomento, lasciandosi ad un: “*troppi ragazzi di colore nei nostri vivai, Italia senza dignità*.” Dichiarazione che ha scaturito una serie di reazioni negative, arrivando addirittura ad etichettare **Sacchi come razzista**. Ad alzare la voce ci ha pensato addirittura il presidente della Fifa **Sepp Blatter**, con un tweet degno di essere venduto insieme ai cioccolatini: “*l’orgoglio e la dignità non sono legati al colore della pelle*.” E poi di seguito le dichiarazioni di **Raiola, Gary Lineker, Delrio** e molti altri ancora.

Non è tardata ad arrivare anche la rettifica di Arrigo Sacchi, specificando (come se ce ne fosse bisogno) di non essere razzista, ma di **temere per il calcio italiano.**

Sentiamo da anni lamentele riguardo **il livello della nostra Serie A**, del numero degli stranieri che scendono in campo e degli extracomunitari acquistati dalle società; nel contempo sentiamo da troppo tempo anche lamentele riguardo i nostri settori giovanili, le capacità delle nostre squadre primavera e dei palcoscenici in cui possano confrontarsi.

Arrigo Sacchi non ha fatto altro che esprimere con un unico concetto, due delle principali problematiche del nostro calcio, mostrando una giustificata preoccupazione per i ragazzi più giovani che sognano di solcare i campi più prestigiosi del nostro paese. Continuiamo a **strumentalizzare frasi** per evitare di affrontare problemi sotto gli occhi di tutti, evidentemente ci meritiamo **una Lega gestita da Lotito**, risultati ridicoli per la nostra nazionale e lo stupore di un giovane **Verde** che esordisce con successo in una grande squadra.